



TERRA MATER

www.terra-mater-gubbio.it

**Italia
Nostra**
Sezione di GUBBIO

Gubbio, 6

gennaio 2014

Oggetto: Gubbio. Logge dei Tiratori.

LETTERA APERTA

Al Presidente della Repubblica

Al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali

Al Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria

Signor Presidente, Signor Ministro, Signor Direttore,

nel corso di una conferenza stampa, con motivazioni inconsistenti e talora prive di senso (un 'no' diventerebbe una scelta politica), la Commissaria Prefettizia del Comune di Gubbio è di nuovo scesa in campo in difesa del progetto di "riuso" delle Logge dei Tiratori.

*La Soprintendenza regionale - ha dichiarato la Commissaria - ha inviato tutta la documentazione al Ministero: non è ancora pervenuto alcun atto ufficiale, ma dai contatti telefonici avuti in questi ultimi giorni mi è stato riferito che c'è l'approvazione anche da Roma: se tutto questo venisse confermato nei prossimi giorni, allora **andremo avanti in questa direzione.***

Ci si domanda, con sgomento, a quali telefonate la Commissaria si riferisca: non sembra proprio che si tratti di contatti istituzionali. Chi ha telefonato da Gubbio? Chi ha risposto da Roma?

Invece di tifare per una iniziativa rispondente agli interessi esclusivi di una organizzazione privata, alla quale è legato il marito, la Commissaria avrebbe dovuto rispondere alle osservazioni al contestatissimo progetto presentate da cittadini e associazioni.

Contrariamente a quanto affermato dalla Commissaria, l'iter procedurale di approvazione del progetto non è stato "lineare", ma viziato da irregolarità capaci di determinarne l'annullamento.

Gubbio non è più, come in passato, una autonoma capitale di Stato, ma un Comune della Repubblica italiana obbligato a rispettare le regole della democrazia e, nel caso, il principio costituzionale della tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della Nazione.

La chiusura delle Logge con 2000 metri quadrati di vetri e tendaggi, oltre a configurarsi come un aumento di volume non ammesso dal Piano Regolatore, sfingerebbe un insigne monumento e il volto stesso di Gubbio, universalmente ammirato.

Per la credibilità delle Istituzioni, ci si attende ora dalle superiori Autorità la definitiva bocciatura di un progetto deleterio e la chiusura di una vicenda, sotto ogni profilo, esemplarmente negativa.

Ossequi

Franco Raffi, Segretario Generale di Terra Mater

Mario Franceschetti, Presidente della Sezione di Gubbio di Italia Nostra